

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE

ANNO 19° - N° 821

Domenica 15 gennaio 2017

Il domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE"

don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Per una lettura del testo - Gesù aveva detto ai suoi discepoli "vi mando come agnelli in mezzo ai lupi", raccomandando loro di non diventare lupi, per difendersi o per farsi giustizia. Per cambiare il mondo delle belve bisogna mandare un agnello, non un lupo. Rimanere agnelli anche quando siamo in mezzo ai lupi. Ecco il difficile. Ma è così che si vince, perché solo così attiriamo lo sguardo benedicente di Dio su di noi. Il Battista ha pure udito la voce del Padre e visto lo Spirito discendere su Gesù e ha sentito che l'ha chiamato suo figlio prediletto nel quale si è compiaciuto. Ognuno di noi col battesimo è divenuto quel figlio prediletto al quale queste parole sono rivolte. Dio ha un solo Figlio, l'Unigenito, e quel che dice a Lui lo dice ad ognuno di noi, perché siamo figli nel Figlio e in Lui siamo visti come figli prediletti. Nell'Antico Testamento lo Spirito era mandato ai profeti per compiere una determinata missione, ma finita l'opera veniva ritirato. Mentre ora lo Spirito è effuso su tutti: Infatti per Gesù la parola "spirare", non significa solo morire, ma effondere lo Spirito Santo.





*Sii largo con il misero
e non fargli attendere troppo l'elemosina.
Per il comandamento soccorri il povero,
secondo la sua necessità non rimandarlo a mani vuote ...
Sfrutta le ricchezze secondo i comandi dell'Altissimo
ti saranno più utili dell'oro.*

Siracide 29, 8-11



Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani va dal **18 al 25 gennaio**, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo. La scelta di questa data ha dunque un significato simbolico.

"L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione". È questo testo della Seconda lettera di Paolo ai Corinti (5:14-20) a far da guida alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2017.

La Settimana di quest'anno è stata preparata dai cristiani tedeschi in vista del Cinquecentenario della Riforma protestante del 2017.

Nell'incontro di Papa Francesco con il protestanti in Svezia, le sue parole di gratitudine: "*riconosciamo che la Riforma ha contribuito a dare maggiore centralità alla Scrittura nella vita della Chiesa*" e quelle di riconciliazione e pentimento del pastore protestante Junge: "*abbiamo peccato contro l'ottavo comandamento con accuse ingiustificate*", sono passi storici nel dialogo ecumenico.

Cercare l'unità: un impegno di tutto l'anno

"È cresciuta la convinzione che l'ecumenismo non è mai un impoverimento, ma una ricchezza; è maturata la certezza che quanto lo Spirito ha seminato nell'altro produce un raccolto comune. Non stanchiamoci di chiedere insieme insistentemente al Signore il dono dell'unità".

(papa Francesco nell'incontro con esponenti della chiesa anglicana)

Nel corso dell'anno, in concomitanza col cinquecentenario della riforma luterana, verranno proposti approfondimenti, spunti di preghiera, incontri sul tema.



19 gennaio 1931

L'amministrazione comunale delibera di sostituire il pozzo in pietra al centro della piazza con una fontana in graniglia. Successivamente anche questa fontana fu smontata per consentire le manovre alla corriera. Niente rimane di questo antico pozzo mentre gran parte della fontana si trova ancora nelle cantine del Municipio.

Se qualcuno non ti sorride, sii generoso e offrigli un sorriso. Nessuno ha più bisogno di un sorriso di chi non può sorridere agli altri.



Dice una leggenda che se non riesci a dormire la notte è perché sei sveglio nel sogno di qualcun altro.

Preghiere, riflessioni e commenti tratti dalle annotazioni che montaionesi e turisti, grandi e piccini, hanno lasciato nell'**agenda della comunità** nell'anno 2016.

"Un prete motivato per i suoi parrocchiani! Alleluia!" (un turista francese).

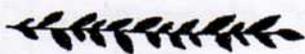
"Preghiamo per tutte le genti di Montaione".

"Dio mio fai la grazia a mio marito... tu lo puoi fare".

"Che bei ricordi in questa parrocchia!".

"Chiesa molto bella, accogliente. Ringraziamo per i 36 anni vissuti insieme". (un turista spagnolo).

"Prega per il mio matrimonio e la possibilità di avere un figlio".



Sorridi alla vita, regala un dolce pensiero a chi vuoi bene...

COMUNICAZIONI e NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato 14, ore 17 (parr.le)
def. Andrea Nardi

Domenica 15, ore 10 (V.S.)
def. Gino Fornai;
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

Lunedì 16, ore 17 (parr.le)
deff. Teresa e Adolfo.

Martedì 17, ore 17 (V.S.)

Mercoledì 18, ore 17 (parr.le)
deff. Nunzia e Luciano

Giovedì 19, ore 17 (V.S.)

Venerdì 20, ore 17 (parr.le)
deff. fam. Pesci.

Sabato 21, ore 17 (parr.le)
deff. Bruchi Maria e Luisa

Domenica 22, ore 10 (V.S.)
def. Emiliana Arfaioli
(Misericordia).
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

LETTURA COMUNITARIA DEL VANGELO FESTIVO

Mercoledì 18 ore 16-17

Martedì

17

Gennaio

E' in atto il restauro della chiesa
di s. Antonio.

ANTONIO, abate

Insigne padre del monachesimo, nacque circa l'anno 250. Dopo la morte dei genitori distribuì i suoi averi ai poveri, si ritirò nel deserto e lì cominciò la sua vita di penitente. Ebbe molti discepoli e molto lavoro per la Chiesa, sostenendo i martiri nella persecuzione di Diocleziano, e aiutando sant'Atanasio nella lotta contro gli ariani. Morì nell'anno 356.

TRADIZIONI

La benedizione ("dire bene") degli animali si collega probabilmente all'esperienza di vita che questo santo visse nel deserto (silenzio, essenzialità, rispetto della vita in ogni forma.....)

GIORNATA MONDIALE
DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO
GIORNATA DEL DIALOGO
EBRAICO-CRISTIANO

DESIDERIO DI PACE UNITA' DEI POPOLI

La fuga dalla guerra nel racconto di un giornalista.

Le azioni di pace nelle realtà locali.

Incontro con:

Fra Matteo Brena Commissario di Terra Santa della Toscana.

Samaan Daoud Giornalista profugo siriano.

Cristina Martini Assessore all'Istruzione Comune di Montaione.

Salvatore Palazzo Misericordia di Certaldo.

Coordina Vittorio Giardi

22 GENNAIO ore 16 Refettorio di S.VIVALDO

Alle h. 15:30 breve visita ad alcune cappelle

CON IL SOSTEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTAIONE